

PARMA GESTIONE ENTRATE SPA

sede legale in Largo Torello De Strada 15/A – 43121 Parma

iscritta al Registro delle Imprese di Parma al n. 233794

codice fiscale/partita IVA 02388260347

**RELAZIONE DI SINTESI DALLA QUALE DESUMERE IL PERCORSO VALUTATIVO E DI STIMA DI VALORE
DELL'AZIENDA PGE**

AI SIGNORI AZIONISTI

PREMESSE

- la società Parma Gestione Entrate Spa è una società "mista" a prevalente capitale pubblico, costituita nel 2006 a seguito di gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato di minoranza, nel rispetto della normativa vigente in materia, al fine di gestire le entrate comunali ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13 del regolamento generale delle entrate tributarie, approvato con deliberazione n. 151/44 del 27/07/2005;
- con scrittura privata del 23 marzo 2006, registrata nell'apposito repertorio al n. 10734, è stato stipulato il contratto di servizio tra il Comune e la Società con termine 31/12/2020, avente ad oggetto l'affidamento e la disciplina delle attività di riscossione, volontaria e coattiva, delle entrate comunali, nonché della gestione delle attività strettamente connesse (liquidazione, accertamento, contenzioso e servizi operativi residuali); successivamente integrato per i necessari aggiornamenti, con scrittura privata del 30 settembre 2014, registrata nell'apposito repertorio al n. 17725;
- con scrittura privata del 30 aprile 2021, registrata nell'apposito repertorio al n. 19282, sono stati formalizzati l'estensione al 31/12/2021 del contratto di servizio e l'adeguamento alle sopraggiunte modifiche normative, con parziale ridefinizione dei rapporti economici;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. CC-2021-89 del 29 novembre 2021, esecutiva, il Comune di Parma ha individuato la modalità di gestione dei tributi locali e delle attività di riscossione nella gestione diretta, autorizzando la proroga e l'adeguamento del contratto di servizio vigente con Parma Gestione Entrate S.p.A. per il tempo necessario completare le procedure di reclutamento, affidamento e riorganizzazione della struttura interna e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2022;
- con la mozione approvata nella seduta del Consiglio Comunale dell'11 novembre 2019 l'Amministrazione Comunale ha assunto specifico impegno verso i dipendenti di PGE per l'applicazione delle norme di maggiore tutela e garanzia per i lavoratori previste dall'art. 2112 c.c. nel trasferimento di azienda;
- il Consiglio di Amministrazione è stato incaricato con delibera dell'assemblea dei soci del 17 maggio 2022 di predisporre un elaborato di sintesi dal quale risulti il percorso valutativo e di stima del valore dell'azienda PGE nel contesto dell'indirizzo individuato dall'Amministrazione locale per la predisposizione del Bando e per il capitolato di gara.

DEFINIZIONE E PRESUPPOSTI PER IL TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA O DEL RAMO AZIENDALE

Norme di riferimento

Direttiva 12 marzo 2001, 2001/23/CE: "è considerato come trasferimento ai sensi della presente direttiva quello di una entità economica che conserva la propria identità, intesa come un insieme di mezzi organizzati al fine di svolgere un'attività economica, sia essa essenziale o accessoria".

Art. 2112 c.c.: si intende per trasferimento d'azienda qualsiasi operazione che comporti il mutamento nella titolarità di un'attività economica organizzata, con o senza scopo di lucro, preesistente al trasferimento; costituisce presupposto di autonomia funzionale la capacità dell'azienda ceduta di provvedere ad uno scopo produttivo con i propri mezzi funzionali ed organizzativi.

Verifica dei requisiti

La società Parma Gestione Entrate Spa gestisce il servizio di "riscossione delle entrate e gestione dei tributi", in forma di concessione, per il Comune di Parma da oltre 15 anni ed è dotata di un'organizzazione funzionale, consolidata nell'esperienza del nucleo dei dipendenti assunti a tempo indeterminato; l'organigramma aziendale e l'operatività degli uffici è definita sulle aree funzionali all'esecuzione del servizio: Sanzioni CdS, CUP, IMU, recupero coattivo e legale e sull'area amministrativa (personale ed amministrazione generale); le risorse coinvolte nei processi operativi hanno maturato specificità nelle competenze richieste per le relative attribuzioni.

L'attività dal 2018 è svolta negli uffici adiacenti alla sede del Comune di Parma, il che identifica materialmente, soprattutto nei confronti degli utenti e del pubblico cittadino, la connessione funzionale tra la Concessionaria e l'Ente committente; la sede della società è occupata in forza del contratto di locazione in essere con la società Parma Infrastrutture Spa, anch'essa controllata del Comune di Parma.

I locali suddetti sono stati organizzati, arredati ed attrezzati per la migliore operatività aziendale, con riguardo ai lavoratori, all'articolazione delle aree di attività, alla funzionalità verso gli utenti terzi. Pertanto gli spazi aziendali sono adeguati allo svolgimento delle funzioni, nel rispetto delle normative di sicurezza dei lavoratori, con un'accessibilità da parte del pubblico adeguata ai flussi di utenza ed alla garanzia di resa del servizio in sicurezza e riservatezza. Gli arredi sono tutti in ottimo stato d'uso, conformi anch'essi alle normative di sicurezza dei lavoratori ed idonei a rendere fruibili le postazioni di lavoro, il transito del personale, l'accesso di soggetti esterni. Le attrezzature (prevalentemente macchine elettriche ed elettroniche ad uso ufficio) sono in ottimo stato d'uso, mantenute a norma ed in efficienza tecnologica, con l'aggiornamento dei sistemi operativi e delle licenze per quanto di proprietà della società.

Nel contesto dimensionale del Comune committente, per l'esecuzione delle attività affidate, il fattore "risorse umane" è preponderante rispetto agli altri; perciò l'autonomia funzionale dell'azienda oltre che per la collocazione e l'identificabilità della sede come anzidetto, è strettamente riconducibile al nucleo storico dei dipendenti a tempo indeterminato, la cui "specializzazione" all'interno dei cicli di lavoro, come evidenziato, garantisce un buon livello di autosufficienza nella gestione della filiera della attività legate alla riscossione per l'ente locale, ciò anche a prescindere dalla tipologia e/o novità del supporto IT alla lavorazione degli atti (programmi gestionali).

Infatti il gruppo di dipendenti è dotato di un comune bagaglio di conoscenze, esperienza e capacità tecniche, declinate e maturate in stretta funzionalità con l'Amministrazione di riferimento e nel tessuto sociale locale; il trasferimento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato renderà possibile:

- fornire il servizio in continuità, con lo standard qualitativo acquisito, noto all'Ente di riferimento ed all'utenza esterna;
- trasferire gli atti in carico (verbali, avvisi, cartelle ecc...) per i quali è pendente il termine di scadenza del pagamento con garanzia di un più efficace monitoraggio del trasferimento dei dati collegati, anche nell'ipotesi di adozione di nuovi / differenti gestionali informatici;

- preservare il patrimonio di conoscenze utili a gestire la numerosità dei procedimenti, in particolare relativamente ai tributi ed ai canoni locali, caratterizzati da una forte continuità e ripetitività delle posizioni, con peculiare riferimento alle caratteristiche del territorio, alle discipline tariffarie, agevolative e procedurali in essere, ai contenuti delle pratiche di maggiore rilevanza e complessità.

Tutto quanto anzidetto ravvisa e concretizza:

1. l'esistenza dell'insieme di mezzi organizzati al fine di svolgere le attività operative e di supporto al Comune di Parma, nel modello organizzativo dell'attività di riscossione delle entrate e di gestione dei tributi e dei canoni patrimoniali che l'Ente Locale potrà adottare;
2. la sussistenza di un'organizzazione munita di identità funzionale in grado di esercitare con buon livello di autonomia le fasi operative delle procedure di riscossione nei diversi ambiti;
3. la possibilità di proseguire la resa del servizio senza soluzione di continuità con una dotazione funzionale ed organizzativa adeguata alle esigenze, attuali e prospettiche, dell'ente committente,.

La funzione della cessione di azienda rispetto al Bando di gara

Siamo stati resi edotti che l'aggiudicazione del contratto di servizio messo a concorso dal Comune di Parma, estendendosi a tutte le attività ora gestite dalla stessa PGE (riscossione ordinaria, attività di accertamento, attività di riscossione coattiva, attività legale in ambito di contenzioso tributario e amministrativo), prevede, coi necessari adempimenti, il subentro dell'aggiudicatario nella titolarità del complesso aziendale di PGE, sui seguenti presupposti:

- a) il trasferimento dell'azienda in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2112 c.c. realizza la massima garanzia cui l'Amministrazione locale si è impegnata verso i lavoratori, dipendenti di PGE;
- b) l'entità produttiva insita nell'azienda conserva la propria identità in quanto si realizza un proseguimento effettivo della gestione, riscontrabile principalmente nell'equivalenza delle attività esercitate, a livello operativo e organizzativo, prima e dopo la cessione, verso la stessa Amministrazione locale.
- c) l'assunzione del preesistente complesso produttivo (atti e procedure in lavorazione, piani di rateazione ecc..) e delle procedure interne (le relazioni con gli uffici di riferimento dell'Amministrazione locale e la gestione dell'utenza esterna), può ragionevolmente pervadere, per un significativo periodo a venire, l'organizzazione del cessionario;
- d) l'esercizio delle funzioni autoritative pubbliche, che configurano il principale elemento di "discontinuità" nelle modalità di gestione saranno riassorbite in capo agli organi del Comune committente.

IDENTIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI DI PERTINENZA DELL'AZIENDA

Gli argomenti già delineati quali indispensabili presupposti dell'operazione "straordinaria" di cessione d'azienda, si inseriscono tuttavia nel "non ordinario contesto commerciale" nel quale si sviluppa il trasferimento degli elementi che costituiscono il complesso aziendale, atteso che:

- l'acquisizione dell'azienda PGE rientra fra le condizioni di una gara pubblica cui la società Parma Gestione Entrate Spa (cessionaria dell'azienda) è sostanzialmente estranea;
- la qualifica di entità commerciale autonoma dell'azienda PGE cessa al termine del periodo di affidamento / proroga dell'attuale contratto di servizio, per effetto del legame speciale, disciplinato da norme imperative, fra la società partecipata e l'ente controllante.

In tale ottica sono stati identificati gli elementi che pertengono al complesso aziendale e suddivisi come segue.

A. Elementi che costituiscono componenti trasferibili nel contesto della cessione d'azienda:

1. i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (i contratti ad essi pertinenti ivi compreso il contratto integrativo aziendale) riferibili a n. 23 risorse attualmente in forza, di cui n. 15 a tempo pieno e n. 8 part time;
2. il contratto di locazione relativo ai locali dell'attuale sede legale / operativa, contratto stipulato con ParmaInfrastrutture Spa (società controllata del Comune di Parma) avente decorrenza dal 01/04/2018 (contratto 6 + 6);
3. i beni mobili inventariati presso la sede sociale, costituiti da
 - 3.1 mobili e arredi utilizzati negli uffici e nelle aree di disimpegno e servizio, compresi pannelli divisori e pareti attrezzate, in piena proprietà di PGE (lista "mobili e arredi")
 - 3.2 macchine elettriche ed elettroniche (lista "macch. elettr. ed elettroniche") che costituiscono la dotazione di ciascuna postazione di lavoro, principalmente PC e relative licenze
4. la scorta standard di materiale di consumo e cancelleria;
5. le "rimanenze di lavori in corso" costituite dall'insieme degli atti lavorati con riscossione in scadenza e/o pendente, meglio descritte al successivo punto C;
6. il Trattamento di fine rapporto maturato dai lavoratori a tempo indeterminato;
7. gli oneri riferiti alle cosiddette "retribuzioni differite" ed ai premi per il 2022 temporalmente maturati dalla totalità dei lavoratori trasferiti.

B. Elementi esclusi dal compendio aziendale:

1. Il "patrimonio" dei database, che non possono costituire oggetto di cessione con riferimento a dati ed elementi che sono già di proprietà esclusiva del Comune di Parma, e per i quali il regolamento dell'attuale contratto di servizio ed i più recenti accordi tra il Comune e Parma Gestione Entrate, prevedono un impegno di quest'ultima alla piena consultazione e/o fruizione (informatica, digitale e/o cartaceo) dei dati storicizzati.
2. Il plusvalore "intangibile" ricondotto dalla dottrina economico aziendale e nella prassi operativa al concetto di avviamento. Infatti: l'avviamento "commerciale" ovvero determinato su parametri di natura economico-reddituale, nello specifico contesto trova il limite dell'assenza di commercialità dell'azienda PGE una volta privata del contratto di servizio; mentre la stima dell'avviamento "operativo", identificabile eventualmente per l'efficienza connessa all'autonomia funzionale degli uffici, trova il limite nell'arbitrarietà ed indeterminazione degli aspetti da assumere quale base per la definizione del valore.

C. Lavorazioni in corso ed atti con riscossione in scadenza

In considerazione che l'attività degli uffici, in tutte gli ambiti (ordinario, accertamento e coattivo) proseguirà nei prossimi mesi e fino al momento dell'effettivo subentro del gestore affidatario del servizio post gara, e che esiste uno sfasamento temporale, modulato differentemente sulle scadenze delle varie tipologie di entrate ed a seconda dell'atto da emettere per attivare la riscossione, è pacifico che alla cessazione del contratto di servizio con Parma Gestione Entrate, in qualsiasi momento anche in corso d'anno, chi subentra acquisisce un "pacchetto di atti in lavorazione" con prospettiva di riscossione futura per i quali PGE ha messo in atto una o più fasi di lavorazione (a titolo esemplificativo verbali CdS notificati, accertamenti IMU emessi, piani di rateazione attivi, atti esecutivi attivi ecc...).

Si è ritenuto pertanto di equiparare il contenuto del suddetto "pacchetto di atti in lavorazione" il cui trasferimento trascina una potenziale redditività in capo al cessionario, in termini di proventi per i

corrispettivi di riscossione, per i diritti di riscossione e costi di gestione delle attività a completamento della lavorazione degli atti.

Per definire quantitativamente l'ipotizzabile giacenza di atti in pendenza di riscossione al 31.12.2022, sono state opportunamente elaborate le informazioni, documentate, raccolte dai responsabili degli U.O. di PGE, ed anche sulla base degli standard di risultato rinvenibili nelle serie storiche sono state individuate – per numerosità di atti e per la significatività della potenziale redditività ad essi connessa - le quattro categorie che seguono:

1. verbali per sanzioni CdS: i flussi delle emissioni e riscossioni sono costanti e ciclici su base mensile
2. accertamenti IMU: in base all'attività in corso ed in programma per i mesi a venire
3. atti al coattivo: le posizioni attive sul gestionale Riskweb Suite al 31.03.2022
4. atti all'ufficio legale (contenziosi e procedure): le posizioni attive al 31.03.2022

Per gli atti appartenenti alle categorie 1 e 2, pure con riscossione realizzata post cessione d'azienda, dovranno essere definite, opportunamente di concerto con l'Amministrazione committente, le modalità per una remunerazione diretta dal Comune a PGE.

Per gli atti all'ufficio legale (punto 4) l'ipotetica futura riscossione già, di per sé estremamente differita, è fortemente condizionata dall'incertezza dell'an e dall'indeterminabilità del quantum e pertanto non consente ragionevolmente di prospettare un criterio attendibile per l'attribuzione di valore.

Pertanto si è proceduto ad analizzare unicamente la categoria di cui al precedente punto 3, ovvero i lavori in corso, costituiti dal più ampio insieme degli atti emessi, presenti alla data del 31.03.2022 sul gestionale Riskweb Suite in uso all' U.O. Coattivo (come dettagliato nelle tabelle di riferimento) ed al fine di una loro valorizzazione all'interno dell'aggregato di valori del complesso aziendale da trasferire, sono state effettuate le due elaborazioni che seguono.

DEFINIZIONE DEL VOLUME E VALORE DEGLI ATTI CON RISCOSSIONE A BUON FINE

L'operazione ha comportato l'impiego di percentuali prudenziali, applicate al valore della totalità degli atti emessi, per stimare il valore ragionevolmente realizzabile dai carichi attivi, in funzione delle medie storiche di riscossione riscontrate dall'ufficio coattivo.

LAVORAZIONI DELLA RISCOSSIONE COATTIVA	VALORE POSIZ. ATTIVE	N. POSIZ. ATTIVE	% riscossione stimata	valore riscossione stimata	N. POSIZ. RISCOSE
atti rateizzati	6.400.000	4.437	50%	3.200.000	2.497
pignoramenti / attivi	5.000.000	5.500	45%	2.250.000	2.500
pignoramenti / residui	9.000.000	3.000	5%	450.000	450
fermo amministrativo	16.000.000	18.000	6%	960.000	960
ipoteche iscritte	3.300.000	0	5%	165.000	30
ingiunzioni fiscali / intimazioni di pagamento	22.500.000	30.000	5%	1.125.000	1.125
solleciti coattivi	2.700.000	7.000	13%	337.500	338
	64.900.000	67.937		8.487.500	7.900

DEFINIZIONE DEL VALORE CORRISPONDENTE AI RECUPERI DI SPESE SUGLI ATTI RISCOSSI

La definizione del valore è derivata applicando agli atti, con potenziale di riscossione a buon fine come sopra determinati, le quote e tariffe che costituiscono un'extra rispetto alla parte capitale dell'atto, realizzate in futuro al momento dell'effettiva riscossione, e di spettanza per legge del Concessionario ovvero: diritti di notifica, tabellari e oneri di riscossione.

LAVORAZIONI DELLA RISCOSSIONE COATTIVA	% riscossione stimata	valore riscossione stimata	N. POSIZ. RISCOSE	spese notifica	tabellari	oneri riscossione	VALORE LAVORI IN CORSO
atti rateizzati	50%	3.200.000	2.497	21.849		190.689	212.538
pignoramenti / attivi	45%	2.250.000	2.500	43.750	82.500	127.425	253.675
pignoramenti / residui	5%	450.000	450	7.875		26.528	34.403
fermo amministrativo	6%	960.000	960	13.373	29.750	55.013	98.136
ipoteche iscritte	5%	165.000	30	263		9.884	10.147
ingiunzioni fiscali / intimazioni di p	5%	1.125.000	1.125	9.844		66.909	76.753
solleciti coattivi	13%	337.500	338	2.255		20.115	22.369
		8.487.500	7.900	99.207	112.250	496.563	708.020

CRITERI / PARAMETRI PER LA STIMA DEL VALORE DELL'AZIENDA

Alla luce di quanto esposto ed argomentato ed in particolare ribadendo l'assenza di autonomia commerciale di PGE, abbiamo optato per l'effettuazione di una valutazione di tipo oggettivo basata su metodi patrimoniali, ritenendo che il contesto in cui si colloca la cessione d'azienda non consente di individuare elementi attendibili per le assunzioni necessarie sia nell'applicazione dei metodi reddituali (flussi di redditi attesi) che di quelli finanziari (flussi di cassa prospettici).

Il metodo individuato, cosiddetto "patrimoniale puro" applicato agli elementi ricompresi nel complesso oggetto di cessione, dettagliati e descritti ai precedenti punti A e C, consente di determinare il Patrimonio netto rettificato quale aggregato dei valori contabili ad una certa data, dei plusvalori e delle eventuali passività latenti non contabilizzati, presupponendo che la cessione d'azienda si perfezioni al termine del corrente anno.

Nello specifico l'aggregato degli elementi patrimoniali ritenuti parte del complesso aziendale, è definito con i seguenti criteri e stime:

1. I beni materiali strumentali costituiti dalla dotazione dei mobili e arredi presso la sede societaria e dalle macchine elettriche ed elettroniche riferibili a 34 postazioni di lavoro, sono valutati in complessivi euro 45.000, al valore contabile al 31.12.2021;
2. La rimanenza di materiale di consumo e cancelleria è stimata a forfait in euro 1.000 sul costo annuale ipotizzando una rotazione delle forniture su base trimestrale;
3. Le rimanenze di lavori in corso, che non costituiscono una posta contabilizzata, costituite dal più ampio insieme degli atti emessi, presenti alla data del 31.03.2022 sul gestionale Riskweb Suite in uso all' U.O. Coattivo, sono dimensionate e quantificate in euro 708.000 (come dettagliato nelle tabelle di riferimento);
4. Il Trattamento di fine rapporto riferito ai dipendenti a tempo indeterminato attualmente in servizio (n. 23 risorse) è stimato in euro 556.000 sulla base di una proiezione dei valori maturati al 31.12.2022;

5. Gli oneri differiti sulle retribuzioni, relativamente ai dipendenti a tempo indeterminato attualmente in servizio (n. 23 risorse) è definito in euro 27.000 sulla consistenza al 30.04.2022 (ultimo cedolino paga);
6. Il trattamento economico supplementare costituito dal "premio aziendale" riferito ai dipendenti a tempo indeterminato in servizio (n. 23 risorse) è stimato in euro 61.000 sulla base dei valori (attribuiti con riferimento all'esercizio 2021).

CONCLUSIONI

Il valore dell'aggregato dei beni e dei componenti patrimoniali, come precedentemente individuati e temporalmente definiti, desunto con l'applicazione del metodo "patrimoniale puro" è perciò pari ad euro 110.000,00 (centodiecimila).

Quale ultima considerazione si evidenzia che con la cessazione del contratto di servizio e la collegata formalizzazione della cessione d'azienda, la società Parma Gestione Entrate entrerà necessariamente in un percorso di liquidazione, non potendo più perseguire l'oggetto sociale.

In tale contesto occorrerà provvedere agli adempimenti previsti dalla disciplina della liquidazione d'azienda, quali l'incasso dei crediti maturati in capo a PGE, il pagamento dei debiti, la gestione dei fondi rischi, l'ordinario assolvimento degli adempimenti amministrativi, civilistici e fiscali fino all'estinzione della società che si stima possa avvenire nel corso dei successivi 2-3 anni con conseguente distribuzione in capo ai soci della liquidità residua.

tabella di riepilogo dell'aggregato e del valore patrimoniale

Categoria	Elementi	Ambito	Valore	Criterio
Beni materiali	Mobili e arredi sede	Attivo	30.000	Valore netto contabile al 31.12.2021
Beni materiali	Macch.elettr.	Attivo	15.000	Valore netto contabile al 31.12.2021
Rimanenza	Materiali di consumo	Attivo	1.000	Valore a forfait (su spesa annuale 4mila euro)
Rimanenza - lavor. in corso UFFICIO COATTIVO	Atti alla fase coattiva - % con riscossione a buon fine	Attivo	708.000	Recupero spese sulla stima degli atti con riscossione a buon fine
Rapporti di lavoro a T.I.	TFR maturato	Passivo	-556.000	Valore maturato - simulazione al 31.12.2022
Rapporti di lavoro a T.I.	Oneri differiti (Ferie e Permessi)	Passivo	-27.000	Residui 2021 + maturato 1 gen - 30 apr 2022
Rapporti di lavoro a T.I.	Premio annuale 2022	Passivo	-61.000	Valore equivalente 2021 per 23 risorse a T.I.
	VALORE PATRIMONIALE		110.000	

Parma, 17 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione – la Presidente

Dott.ssa Donatella De Dominicis